

Download File PDF Makers: Per Una Nuova Rivoluzione Industriale

Makers: Per Una Nuova Rivoluzione Industriale

Questo volume intende onorare il percorso scientifico di Roberto Finelli e testimoniare la solidale amicizia degli autori nella diversità dei loro interessi scientifici. Esso è strutturato in tre sezioni tenendo conto dei temi che stanno più a cuore allo studioso romano: la capacità del moderno di anticipare, interpretare e interrogare il presente (Sezione Moderno/Post-moderno); la pluralità oggi neglettamente dimenticata dei marxismi, con cui egli si è invece costantemente confrontato (Sezione Marxismi); infine una sezione che corrisponde ad un tratto caratteristico della personalità umana e scientifica di Roberto Finelli: la predilezione per il confronto e il dialogo (Sezione In Dialogo). Questo volume non vuole omaggiare solo l'impegno scientifico e didattico già esercitato dentro e fuori le aule universitarie, ma anche l'inizio delle nuove vie di riflessione che un intellettuale impegnato come Roberto Finelli non potrà fare a meno di esplorare.

La morte della manifattura nei paesi sviluppati è un disastro economico, sociale, oltrech é politico. Come si pu ò evitare di scrivere il suo necrologio? Semplice. Con la manifattura digitale. La manifattura digitale è il software che si materializza in oggetti, prototipi e stampi grazie alla sua capacità di manovrare macchine utensili intelligenti sempre più piccole e a buon mercato. Il cloud è l'infrastruttura su cui viaggiano i processi e i giovani tecnologici sono i nuovi artigiani. Cosi è nato il movimento dei makers, che affonda le proprie radici nella controcultura californiana che ha dato vita anche al personal computer. E adesso anche gli imprenditori delle pmi europee la stanno scoprendo. E i cinesi ne sono innamorati. In questo testo curato da Giulio Sapelli, che studia i produttori da oltre trent'anni, si cerca di fare il punto sulla manifattura digitale, sui suoi vantaggi e sui suoi pericoli. Con saggi di Pasquale Alferj e Alessandra Favazzo, Antonio Perfetti, Francesco Seghezzi, Chris Anderson, Evgenij Morozov. Buon viaggio nel futuro.

This book discusses the latest advances in manufacturing and process control, with a special emphasis on digital manufacturing and intelligent technologies for manufacturing and industrial processes control. The human aspect of the developed technologies and products, their interaction with the users, as well as sustainability issues, are covered in detail. Development of new products using 3D printers, rapid prototyping systems, remote fabrication, and other advanced techniques, is described in detail, highlighting the state-of-the-art and current challenges. Other key topics include digital modeling systems and additive manufacturing, together with their applications in a number of fields, e.g in bioengineering/biomedicine, in the aerospace, maritime and military fields or for archeological and historical purposes, such as preserving structures, but not limited to this. The book is based on three AHFE 2018 affiliated conferences i.e. the AHFE 2018 International Conference on Advanced Production Management and Process Control, the AHFE 2018 International Conference on Human Aspects of Advanced Manufacturing, and the AHFE 2018 International Conference on Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping, which were held on July 21-25, 2018, in Orlando, Florida, USA.

This book explores the contributions of psychological, neuroscientific and philosophical perspectives to the design of contemporary cities. Pursuing an innovative and multidisciplinary approach, it addresses the need to re-launch knowledge and creativity as major cultural and institutional bases of human communities. Dwelling is a form of knowledge and re-invention of reality that involves both the tangible dimension of physical places and their mental representation. Findings in the neuroscientific field are increasingly opening stimulating perspectives on the design of spaces, and highlight how our ability to understand other people is strongly related to our corporeity. The first part of the book focuses on the contributions of various disciplines that deal with the spatial dimension, and explores the dovetailing roles that science and art can play from a multidisciplinary perspective. In turn, the second part formulates proposals on how to promote greater integration between the aesthetic and cultural dimension in spatial design. Given its scope, the book will benefit all scholars, academics and practitioners who are involved in the process of planning, designing and building places, and will foster an international exchange of research, case studies, and theoretical reflections to confront the challenges of designing conscious places and enable the development of communities.

Advances in Manufacturing, Production Management and Process Control

Futuro del lavoro, percorsi di formazione

Mind and Places

Finanziare l'impresa con i fondi europei

Breve storia di un'utile virtù

Dall'integrazione scultorea al restauro virtuale

Il tema della scelta professionale per i giovani sta diventando una questione sempre più spinosa, in una società in rapida evoluzione, con un mercato del lavoro che ha subito drastici cambiamenti negli ultimi decenni, un'università che fatica ad adeguarsi alla realtà e i titoli di studio che perdono progressivamente valore. Bombardati da messaggi e slogan contraddittori, idealizzati o colpevolizzati a seconda dell'occorrenza, i giovani, e i loro genitori, sono confusi e faticano a trovare obiettivi, entusiasmo e passione. Nell'era della globalizzazione, della multiculturalità e dei social network, il libro si propone come una guida che, attraverso un percorso di orientamento strutturato a fasi ed esercizi, accompagna gli studenti e i neolaureati alla definizione del loro profilo professionale, in un mercato del lavoro in continua evoluzione e in cui la carriera non è più affidata all'azienda ma è divenuta una responsabilità personale. Il testo è corredato di numerose indicazioni pratiche per la corretta gestione della presenza online e dei processi di selezione, in modo da affrontare la ricerca del primo lavoro con idee chiare e fiducia in sé stessi e nel futuro.

Negli ultimi anni il design ha messo a punto eclettici scenari governati da una frammentazione delle pratiche e da una moltiplicazione delle aree lontane da ogni consolidata tradizione del progetto, dando così origine a un contraddittorio contesto che Post-design si è proposto di esaminare. Non c'è dubbio che il design sia ormai onnipresente perché strumento di definizione di ogni aspetto della vita quotidiana; in apparenza coerentemente con i presupposti di quella società estetica teorizzata dalle avanguardie del Novecento ma in realtà in funzione delle strategie dello sviluppo economico. Da dimensione minoritaria della cultura e della produzione seriale, il progetto si è trasformato in componente strategica di una economia post-fordista che ne ha progressivamente sfruttato la capacità di innovazione, utilizzata dal marketing come strumento utile alla costruzione del valore economico di prodotti messi in circolo dagli attori dell'economia globale.

Nel cuore delle Alpi, in Alto Adige, lì dove cultura latina e tedesca si incontrano, sta accadendo qualcosa: centri di ricerca avanzati; un ecosistema fatto di multinazionali tascabili ed eccellenze artigianali; makers e talenti richiamati dall'altissima qualità della vita e dalla multiculturalità tipica delle zone di confine. Un nuovo modello di innovazione armonica e doppiamente responsabile: verso l'ambiente e verso la società. Un modello che punta alla qualità della ricerca e della produzione. La Vertical Innovation - veloce, efficace ma non distruttiva - si ispira direttamente alla natura che la circonda: quella delle Alpi e delle Dolomiti. Un fenomeno che può diventare modello anche per altri territori. Da mutuare e riadattare tenendone saldi i principi: la dimensione umana, il rispetto per la natura, la qualità del lavoro. Scoprendo la vera natura dell'innovazione. Vertical Innovation è la piattaforma che riunisce e racconta l'ecosistema dell'innovazione sviluppatosi in Alto Adige-Südtirol e le sue partnership con il resto del Paese e dell'Europa. Un progetto editoriale di IDM Alto Adige-Südtirol, agenzia della Camera di Commercio e della Provincia Autonoma di Bolzano, accompagnato da un roadshow di eventi che mettono a confronto, faccia a faccia, le eccellenze produttive e di ricerca dei territori, stimolando la nascita di progettualità comuni. www.verticalinnovation.it

314.3

Cavalca le bolle speculative

Design & Interni. Riflessioni su una disciplina in evoluzione tra formazione e professione

Resistere

storie di greenmarketing

Environmental Design - 2nd International Conference on Environmental Design

Guida per autori alle prese con l'editoria digitale

Le tecnologie digitali al servizio della conservazione

Atti della seconda conferenza internazionale MDA: "ENVIRONMENTAL DESIGN" Tenutasi a Torino il 30-31 Marzo 2017. Alla conferenza hanno partecipato diversi professori di diverse università e professionisti che da anni lavorano sul tema dell'Environmental Design nelle sue diverse sfaccettature. I temi trattati sono stati suddivisi in : "materialsvisual | haptic and urban design", "product design", "service| system design management", "architecture", "technology of innovation materials", "communicationmultimedia", "health science", "urban planning".

Google è ormai il motore di ricerca per antonomasia. Quasi tutti credono di saperlo usare bene (" Che ci vuole, basta scrivere qualcosa e premere Cerca, no? "), in realtà molti ignorano o trascurano il fatto che si possano filtrare le ricerche, affinarle, completarle con l' uso di operatori, punteggiatura e accorgimenti vari. Il libro svela, con linguaggio semplice e accessibile a tutti, i trucchi e le risorse per trovare facilmente online testi, dati, news, siti, file, immagini, video, software, luoghi, musica, brevetti, libri, font, persone e altro ancora, anche usando motori alternativi, in alcuni casi innovativi. Il testo affronta anche il tema del fact checking e dell' attendibilità delle informazioni trovate.

Hai scritto un libro. E adesso? Inizia a contare. Fermati quando l'interesse generale pioverà su di te senza che tu muova un dito. Vediamo a che numero arrivi. Oppure alza la testa, sbarra gli occhi e drizza le antenne, il duro lavoro inizia ora. Se hai scritto un libro perchè hai qualcosa da dire e vuoi condividerlo, ho una notizia per te: devi darti molto da fare per incontrare il tuo pubblico. Inutile sperare nel riconoscimento dei posteri, di certo arriverà troppo tardi. Anche quello delle principali case editrici in genere non è puntualissimo. Devi muoverti ora e devi farlo con intelligenza. Questa è una guida che ha l' obiettivo di aiutarti a raggiungere i lettori, rispondendo ad alcune domande che, se non stai ancora contando, ti devi fare. Dove sono i lettori? Che fine hanno fatto le librerie? Qual è oggi il ruolo dell'editore? Che differenza c'è tra vanity press e selfpublishing? Che cosa c'entra il crowdfunding con i libri? Durante la lettura attraverserai un percorso che porta oltre il libro come siamo abituati a conoscerlo. Oltre il libro tradizionale, quello stampato su carta che si compra nelle librerie fisiche, verso le opportunitià offerte dagli ebook, dalle librerie online e dal social reading. Ma anche oltre gli ebook, verso un nuovo modo di intendere l' attività di storytelling che supera i limiti dei prodotti editoriali definiti una volta per tutte e prende vita in rete. La sfida di chi crea contenuti oggi è infrangere i confini del libro per imparare ad aprirsi ai lettori. Tu sei pronto? Attenzione: questa edizione comprende un capitolo speciale che spiega i trucchi per vendere il tuo libro su Amazon.

100.838

Spunti per una rivoluzione. Nuove voci dal mondo della cultura

Proceedings of the AHFE 2019 International Conference on Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping, July 24-28, 2019, Washington D.C., USA

Dieci gesti-barriera per il futuro

Per una nuova rivoluzione industriale

Il lavoro dopo il Novecento. Da produttori ad attori sociali

La città del lavoro di Bruno Trentin per un' « altra sinistra »

Makers

Per quanto vista come «la virtù del giorno dopo», la sobrietà è stata considerata via via necessaria. Soprattutto nella modernità però non ha avuto un gran valore narrativo, come invece la cattiveria, l'astuzia, il tradimento, la menzogna. In questo libro viene raccontata fin dalle origini, individuate ne La vita sobria di Alvisè Cornaro (1566), inventore della dieta moderna anche come comportamento morale e considerato da Nietzsche il contrario del Super-Uomo. Dal cibo all'abito, all'abitazione, il saggio si sviluppa fra parola e immagine, tra aneddoti e dotte ricostruzioni, per mostrare tutte le sfaccettature di quest'utile virtù.

La tensione verso la crescita è biologica: crescono i bambini, crescono le piante e tutti gli organismi viventi. La crescita non può quindi rappresentare un problema, salvo confonderla con la concezione smisurata di una tendenza illimitata, lineare, non sostenibile. Legato a quello di prosperità, il concetto di crescita esprime la speranza responsabile per la costruzione di un futuro migliore, non il progresso automatico e inevitabile dei nostri standard di vita. E se la visione parziale della decrescita felice propone una diagnosi corretta (l'inadeguatezza dell'attuale modello di sviluppo) ma una terapia sbagliata (il ripiegamento nostalgico su un passato migliore e frugale), la crescita felice fa leva su dinamiche tutte compatibili con il bene comune: si alimenta di economie circolari, promuove relazioni generative, attiva magnetismi sociali. In questa prospettiva anche il consumo - rivoluzionario, liberatorio, evolutivo quando si combini con una visione sostenibile e condivisa del mondo - si rivela occasione vitale e felice. È questo il presupposto che più si allontana dall'ideologia demonizzante della decrescita, incapace di cogliere gli innegabili elementi di libertà della società dei consumi. Il consumo si trasforma in una pratica felice se diventa il metronomo della relazione tra gli uomini, se facilita e permette il riconoscimento sociale senza peraltro costituirne l'unica chiave identitaria e nemmeno la più importante. Di più: il consumo permette la libera circolazione del bene e costituisce un pilastro importante delle economie circolari, liberandosi dal marchio infame della mercificazione.

La scienza economica è fondata sul principio di scarsità dei fattori produttivi - lavoro, capitale, risorse naturali - che determina a sua volta la scarsità di beni e servizi producibili, e quindi la necessità di ottimizzare le scelte individuali, attraverso i meccanismi concorrenziali del mercato. Nel mondo contemporaneo, però, grazie agli enormi incrementi di produttività generati dal progresso tecnologico, lavoro e capitale sono sempre più abbondanti. Anche le risorse naturali non rinnovabili, oggettivamente limitate, possono essere utilizzate in modo più razionale, lungimirante e sostenibile, così da superarne la relativa scarsità. L'attuale crisi economica mondiale non è quindi determinata, come quelle del passato, da un'offerta inadeguata a soddisfare le necessità di tutti; al contrario, essa è generata da una domanda insufficiente ad assorbire tutta l'offerta potenziale, a causa della troppo disomogenea distribuzione di redditi e patrimoni. Di qui l'enorme, strutturale, aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, in quasi tutto il mondo. Bisogna avere la volontà di cambiare i propri stili di vita, privilegiando la quantità rispetto alla qualità, e soprattutto perseguire una più equa ripartizione dei redditi e dei patrimoni. Di qui sorge la necessità di ripensare i presupposti teorici e morali su cui è fondata la scienza economica, per adeguarla alle nuove condizioni di potenziale, o già effettiva, abbondanza. Raggiungere la piena consapevolezza collettiva che tutto dipende dall'insieme dei nostri sforzi tesi al cambiamento: abbiamo la possibilità di offrire all'intera popolazione mondiale una vita migliore. Dipende solo da noi.

In passato ci volevano vent'anni per creare un business da un miliardo di dollari. Groupon l'ha fatto in diciotto mesi. Quella che abbiamo davanti è una nuova tipologia di aziende: le «organizzazioni esponenziali», che polverizzano i tempi di crescita mediante le tecnologie, riducendo i costi in modo esponenziale. Se nel business la performance è la chiave principale di valutazione, negli ultimi cinque anni queste realtà emergenti hanno sconvolto i parametri abituali: operano online con accesso a banda larga, immensi capitali in crowdfunding, il cloud computing, la stampa 3D, i sensori, la biologia sintetica, e sfruttano complessi algoritmi elaborati attraverso l'Intelligenza artificiale e i Big Data. Non acquistano asset, ma fanno leva sulle idee e le iniziative delle community che le sostengono. Sono innovatori e cambiano le regole, al proprio interno come all'esterno, rivoluzionando interi mercati. Integrando il contributo dei partecipanti e dei membri della comunità della Singularity University, Salim Ismail, Yuri van Geest e Michael Malone hanno studiato questo fenomeno e individuato dieci caratteristiche delle organizzazioni esponenziali. Il libro è un viaggio affascinante e stimolante alla scoperta di una trasformazione che stiamo già vivendo e che coinvolge tutti i campi. L'approccio descritto, infatti, non riguarda soltanto le nuove start up che ruotano attorno a trend dirompenti ed esponenziali, ma anche società presenti da anni nei diversi settori industriali, che possono applicarlo come strategia per difendersi dai nuovi competitor. Una svolta epocale, paragonata a una «nuova esplosione cambriana», che impone di pensare in grande, prefigurando un mondo in cui la domanda fondamentale diventa quella suggerita da Larry Page: «Stai lavorando a qualcosa in grado di cambiare il mondo?».

Per una politica del concreto. Studi in onore di Roberto Finelli

Job Revolution

Design & identità. Progettare per i luoghi

MAKERS. IL RITORNO DEI PRODUTTORI - Versione Light Capitolo 1

Il lavoro 4.0

Crescita felice

Makers. Il ritorno dei produttori. Per una nuova rivoluzione industriale

Le risorse finanziarie dell'Unione Europea rappresentano una concreta opportunità di crescita e di innovazione aziendale ed al contempo un nuovo strumento per tutti quei consulenti di impresa che intendono dotarsi di nuove e più moderne informazioni e competenze al fine di acquisire maggiore competitività ed efficacia. Nel volume viene esaminata, con taglio operativo, la nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020, in vigore dal 1° gennaio 2014, che rappresenta un “punto di rottura” con tutte le programmazioni precedenti e rappresenta un'occasione irripetibile per favorire la nascita di nuovi modelli di business e servizi di consulenza. Il testo esamina i nuovi programmi di finanziamento diretto (Orizzonte 2020, COSME: Programma per la competitività delle PMI, Europa Creativa, LIFE+), indiretto (Fondi Strutturali - es. FESR, FSE e di Coesione), i metodi e le tecniche di programmazione e progettazione per garantire una adeguata qualità alle richieste di finanziamento. Approfondisce le modalità operative di costruzione di un budget per la presentazione di un progetto finanziabile e le modalità di gestione del medesimo in funzione dei vincoli imposti dal budget stesso. Il testo contiene, inoltre, una rassegna di tutti gli strumenti finanziari disponibili per le PMI, attivi a partire dal 1° gennaio 2014. Costruisce - passo dopo passo una domanda di finanziamento, in tutti i suoi diversi passaggi logici e operativi. Fornisce, infine, una mappa completa per orientarsi tra le centinaia di siti web disponibili sugli argomenti affrontati

La tecnologia della stampa 3D si sta diffondendo sempre più velocemente nella nostra società. Progettare e produrre oggetti con queste macchine, oggi, è semplice ed economico. E così, le stampanti 3D, da prodotto di nicchia e per pochi iniziati, entreranno nelle nostre case e nei nostri uffici, per affiancare gli altri strumenti tecnologici che già caratterizzano la nostra vita. Queste macchine possono realizzare (quasi) ogni tipo di oggetto: basta sapere usare semplici programmi di modellazione 3D per trasformare le nostre idee in prodotti tridimensionali. Dall'idea ai bit e dai bit agli atomi: questa è la potenza della digital fabrication. Una nuova e rivoluzionaria tecnologia sta arrivando sulle nostre scrivanie e potrebbe stravolgere il modo con cui produciamo e compriamo gli oggetti.

Una nuova rivoluzione industriale è alle porte. Anzi, è già cominciata. Dopo aver sovvertito il mondo dei bit - e quindi l'industria della musica, dei video e l'editoria - la cultura digitale sta per trasformare il mondo degli atomi, degli oggetti fisici. E come nella prima rivoluzione industriale fu una macchina, quella a vapore, a innescare un cambiamento epocale, anche in questo caso c'è di mezzo una macchina: la stampante 3D, che consente di imprimere oggetti come si stamperebbe un foglio, dando vita alla "fabbrica personale". È questo l'importante annuncio di Chris Anderson, l'osservatore che prima di tutti ha definito i trend più avanzati della nostra era - dalla coda lunga di Internet alla gratuità della Rete -, in un libro che spiega come, nel prossimo decennio, gli innovatori più brillanti, coloro che hanno "visioni" di nuovi prodotti in grado di cambiare il futuro, non dovranno più affidare ad altri la realizzazione delle loro idee, ma potranno produrre e distribuire da soli, sfruttando il web e le nuove tecnologie e capovolgendo il mondo della produzione industriale. Alla base di questa rivoluzione - una sorta di "ritorno" dal virtuale al reale - oltre alle stampanti 3D, ci sono tutti i principali trend nati in rete - dalla peer production all'open source, dal crowdsourcing al crowdfunding - che permetteranno a chiunque di finanziare e produrre un singolo oggetto a costi bassissimi. La conseguenza per il futuro: tante piccole fabbriche personali e un movimento inarrestabile di "artigiani."

Download File PDF Makers: Per Una Nuova Rivoluzione Industriale

*Makers. Il ritorno dei produttori. Per una nuova rivoluzione industriale***MAKERS. IL RITORNO DEI PRODUTTORI – Versione Light Capitolo 1***Per una nuova rivoluzione industriale***Etas**

Post-design

Concorso a cattedra 2020 Scuola primaria – Volume 1. Manuale integrato per la preparazione: prova preselettiva, prova scritta, prova orale

Percorsi di futuro civile

Stile sobrio

Ritorno alla bottega. Modello di business per il retail moderno

Una nuova prosperità

iManifattura. La manifattura nella rivoluzione delle macchine

"Hanno le orecchie e non udranno; hanno gli occhi e non vedranno.(Monito biblico)"
Osservando l’andamento quotidiano dei listini azionari, abbiamo l’impressione di un andamento erratico, casuale. Spesso il lettore avrà sentito persone dire frasi del tipo: “in Borsa si perde sempre”; “sul lungo periodo con le azioni si guadagna sempre”; “col mattone non ci rimetti mai”; “è scoppiata una guerra, vendi tutte le azioni”; “cade il governo, crollerà la Borsa”. Come foglie in balia del vento, molti risparmiatori, comprano ottimisti e vendono impauriti, senza un metodo. Un’analisi multidisciplinare di enormi serie di dati, basata su storia, statistica, diritto, fisica e formule economiche, evidenzia come la massa di investitori abbia sempre compiuto con una sincronicità forse addirittura jungghiana, che rasenta connessioni cabalistiche. Emergeranno, durante la lettura, elementi per capire quando sia più o meno opportuno comprare o vendere, basandosi sull’analisi informatica di serie storiche di dati e su osservazioni logiche e storico-giuridiche. Se il lettore fosse invece alla ricerca di un manuale che gli fornisca un sistema infallibile per vincere in Borsa, dovrebbe cercare altrove (ammesso che tale sistema esista...).
L’intento dell’autore è dimostrare la ciclicità dell’andamento dei mercati e quando sia semplicemente assurdo l’acquisto e la successiva vendita di azioni sull’onda dell’emotività e delle notizie. Infine, nell’ultimo capitolo ci si addentra nella futurologia, tentando con approccio razionale, di individuare i trend del futuro. La storia, pur ripetendosi, non sembra fornire alcuna indicazione a chi continua ad investire illogicamente, basandosi su “soffiate”, titoli di giornale, detti popolari o seguendo semplicemente la massa senza avvicinare il mondo degli investimenti con metodo. In questo ebook impari: -Prefazione -Introduzione -L’origine dei cicli, la fisica e la borsa -L’universo, i pianeti, il sole e la luna.... E la borsa!? -Euforia, follia delle masse, terrore finanziario ed investimenti razionali -Guerre, eventi catastrofici e borsa -Storia: perché siamo alla situazione attuale? Cronistoria di eventi economici e normative -Brevissima storia della borsa e valore intrinseco di una azione -Indici, capitalizzazione di borsa e titoli dell’indice -Gioco a somma zero e diligenza del buon padre di famiglia -Minimi sul secondo anno della decade -Lungo periodo contro breve periodo -Uno sguardo di lungo periodo -Formule di analisi fondamentale per capire quando l’economia è “bollosa” o depressa -Obbligazioni -Oro, argento e immobili -Bolla dei tulipani -Analogie tra il crollo del 1907 e quello del 2007 -Crollo del 1929 -Crollo del 1987 -Cabala e borsa -Bolle speculative -Inflazione -Tasse ed imposte -Considerazioni sulla massa monetaria e bolle speculative -Ondate di acquisizioni e fusioni -Speculazione monetaria: quota novanta -Speculazione monetaria: la bomba finanziaria -Speculazione monetaria: 1992 -Monete virtuali -Aforismi -Possibili scenari futuri -Note -Bibliografia -Sitografia

Com'è cambiato il concetto di sviluppo sostenibile in Italia dagli anni '70 ad oggi e com'è cambiata la comunicazione delle aziende intorno a questo tema? Attraverso esempi di buone e cattive pratiche, ricerche ed esperienze, Alessio Alberini ci aiuta a riflettere sul reale impatto delle decisioni aziendali in materia di produzione e vendita. Un manuale pieno di idee utili agli imprenditori che abbiano voglia di stravolgere le regole ed inserirsi in un nuovo schema economico, ma anche alle persone che vogliono vederci chiaro e partecipare a questa rivoluzione in modo consapevole.

Dieci proposte concettuali e operative per rendere le città grandi e piccole adatte a rispondere alle istanze del secolo e a resistere virtuosamente alla crisi dell’Antropocene: dieci strategie per cominciare a progettare, qui e ora, una realtà urbana più sostenibile, collaborativa, creativa e digitale, capace di comunicare con la comunità che la abita e con l’ambiente che la circonda, sensibile alle sfide del presente e aperta a quelle che ci aspettano.Perché a salvarci dalle patologie dell’attuale modello di sviluppo può essere solo un urbanesimo rinnovato, che guardi anzitutto alla sostenibilità ecologica, economica e sociale e che trasformi la città in ciò che dovrebbe essere: «dispositivo di valorizzazione della condizione umana» e alleanza generativa di futuro.

Una nuova rivoluzione industriale è alle porte. Anzi, è già cominciata. Dopo aver sovvertito il mondo dei bit - e quindi l'industria della musica, dei video e l'editoria - la cultura digitale sta per trasformare il mondo degli atomi, degli oggetti fisici. E come nella prima rivoluzione industriale fu una macchina, quella a vapore, a innescare un cambiamento epocale, anche in questo caso c'è di mezzo una macchina: la stampante 3D, che consente di stampare oggetti come si stamperebbe un foglio, dando vita alla "fabbrica personale". È questo l'importante annuncio di Chris Anderson, l'osservatore che prima di tutti ha definito i trend più avanzati della nostra era - dalla coda lunga di Internet alla gratuità della Rete -, in un libro che spiega come, nel prossimo decennio, gli innovatori più brillanti, coloro che hanno "visioni" di nuovi prodotti in grado di cambiare il futuro, non dovranno più affidare ad altri la realizzazione delle loro idee, ma potranno produrre e distribuire da soli, sfruttando il web e le nuove tecnologie e capovolgendo il mondo della produzione industriale. Alla base di questa rivoluzione - una sorta di "ritorno" dal virtuale al reale - oltre alle stampanti 3D, ci sono tutti i principali trend nati in rete - dalla peer production, all'open source, dal crowdsourcing al crowdfunding - che permetteranno a chiunque di finanziare e produrre un singolo oggetto a costi bassissimi. La conseguenza per il futuro: tante piccole fabbriche personali e un movimento inarrestabile di "artigiani digitali" che soppianterà la produzione di massa.

Microimpresa macrocompetizione

Vertical Innovation. La vera natura dell'innovazione

Nuove voci dal mondo della cultura

Abbondanza, per tutti

A Multidisciplinary Approach to the Design of Contemporary City

Stampa 3D. Stazione futuro

Advances in Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping

This book discusses the latest advances in digital modeling systems (DMSs) and additive manufacturing (AM) technologies. It covers applications of networked technologies, ubiquitous computing, new materials and hybrid production systems, discussing how they are changing the processes of conception, modeling and production of products and systems of product. The book emphasizes ergonomic and sustainability issues, as well as timely topics such as DMSs and AM in Industry 4.0, DMSs and AM in developing countries, DMSs and AM in extreme environments, thus highlighting future trends and promising scenarios for further developing those technologies. Based on the AHFE 2019 International Conference on Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping, held on July 24-28, 2019, in Washington D.C., USA, the book is intended as source of inspiration for researchers, engineers and stakeholders, and to foster interdisciplinary and international collaborations between them.

Questo libro nasce, prima di tutto, da una grande passione e da una esperienza per la microimpresa, quel luogo produttivo e ideale in cui l’IOessere umano artefice e protagonista della propria esistenza lavorativa, ben lungi dalla fabbrica fordista del famoso film di Charlie Chaplin, Tempi Moderni. Oggi in Italia inevitabile puntare sulla microimpresa, quella della manifattura, dei servizi, del commercio o dell’Oagricoltura, una forma organizzativa che molto pi diffusa di quello che comunemente si crede: le microimprese con meno di 20 addetti rappresentano in Italia il 98% circa di tutte le imprese esistenti. Vi sono motivazioni profonde, insomma, per interessarsi della microimpresa e il contesto tecnologico della nostra epoca non solo non limita le peculiarit presenti nel DNA italiano, quali sono l’OIingegno e la creativit, ma ne esalta le caratteristiche ed in grado di spalmarle, potenzialmente, in tutto il Nmondo piattoO ben descritto da esperti e guru. Un avvertimento necessario: la competizione delle imprese italiane dovrebbe finalizzarsi al sempre maggiore valore dei prodotti e servizi realizzati. é un certo tipo di innovazione la chiave di volta per gli imprenditori italiani che, da sempre, sono attenti per aggiungere peculiarit e valore al loro lavoro, quella innovazione che spesso non si vede, quella fatta giorno dopo giorno con l’Oossessione della perfezione, quella invisibile che sta dentro le catene globali del valore, quella che ormai si sviluppa nelle reti e nei collegamenti del mondo globale, quella, in sintesi, di cui racconta questo libro

100.823

This book describes the phenomenon of the smart city in all its facets through sociological lenses. What is a smart city? What social challenges is it addressing? What are its limits and what are its potentialities? The concept of the smart city is still somewhat unclear, although the smart city project is currently at the forefront of society. Through a precise analysis of the concept of “smart”, the book provides a holistic definition of what constitutes a smart city. It will guide readers who want to analyse and describe the smart city, not only in the sociological field, but also in the technical-scientific field, and for those who want to explore its limits, its potentialities and its future developments.

La Quarta Rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività lavorative

Aziende storiche operative e silenti. Cambiamento, evoluzione, strategia e rinascita

Il grande ologramma, i cicli economici, corsi e ricorsi storici e futuro dell'economia

Quattro vie per una crescita integrale

Costruire una città intelligente. Smart cities, gioco, innovazione: il futuro possibile

Cambiamento, evoluzione, strategia e rinascita

il ritorno dei produttori

La crisi ha prodotto in questi anni una forte perdita di sicurezza che ha investito il modo di lavorare e di consumare. Il volume □ frutto di una ricerca sul campo, basata su interviste e studi di caso □ indaga le strategie che sono state messe in atto per resistere alla crisi, innovando e reinventando se stessi e il lavoro: ciò che emerge è una straordinaria capacità di escogitare pratiche produttive e collaborative per reagire alla disoccupazione, riappropriarsi del diritto di scegliere e anche vivere in un modo nuovo. Si tratta di un cambiamento che muove dal basso: un insieme di attività solidali o conviviali, una condivisione di risorse e di decisioni, finalizzate a un consumo ridotto ed equilibrato. Si è fatta strada un’economia alternativa, non-profit e for-profit, formale e informale, caratterizzata da aspirazioni sociali o anti-capitalistiche o comunitarie e forte creatività. Legata allo sviluppo di internet, approfitta di tutte le novità che si affacciano al volgere del millennio con il web 2.0. Nel complesso, queste pratiche si profilano come un universo variegato, in cui operano sofisticatî meccanismi di ricomposizione fra produzione e consumo, dimensione privata e pubblica, tempo libero e lavoro, vicinanza e lontananza territoriale, mondo reale e virtuale. Ci troviamo, dunque, di fronte a una nuova temperie culturale ed economica con ricadute importanti a livello di qualità della vita personale e sociale. La crisi, insomma, può essere letta anche come un’opportunità.

□l’Italia è stata per decenni, se non per secoli, la patria del restauro e della conservazione. Un ambito frizzante, ricco di idee e di personalità eccellenti per ingegno, abilità manuali e lungimiranza. Questo libro raccoglie gli atti del convegno, tenutosi a Vicenza il 19 marzo 2016, che si è proposto come un’occasione di aggiornamento e di rinvigorimento del settore, offrendo nuovi spunti per riportare □l’Italia al centro dell’□odierno dialogo internazionale in tema di conservazione. Ciascuno può constatare □l’innegabile effetto delle tecnologie digitali sulla quotidianità. Che si legga il giornale attraverso il proprio cellulare, si utilizzi un social network per comunicare o si impieghi un software per redarre o modificare un documento, □l’ausilio del vettore informatico e di quello tecnologico sono diventati pressoché indispensabili. □l’arte, che da sempre è pioniera e promulgatrice di materiali e strumenti innovativi, non è rimasta a osservare ed è entrata a far parte di questo spazio di sperimentazione. Lo stesso vale per la conservazione, anch’□essa in continuo mutamento, la quale non solo impiega ma innova gli strumenti digitali presenti sul mercato. Se da un lato questi strumenti propongono nuove soluzioni e offrono opportunità, dall’altro introducono interrogativi e timori. Per queste ragioni, questi atti, frutto di quella giornata seminariale, vogliono fornire una essenziale introduzione alle tecnologie digitali applicate ai beni culturali e alla conservazione.

1257.23

Negli ultimi dieci anni abbiamo scoperto nuovi modi per creare, inventare e lavorare insieme sul web. Nei prossimi dieci anni ciò che abbiamo imparato verrà applicato al mondo reale. Questo libro parla dei prossimi dieci anni. In Makers, Chris Anderson ci fa intravedere un futuro □fai da te□, dove se puoi immaginare qualcosa puoi anche realizzarla. Dan Heath, autore di Switch □Chi non condivide i propri progetti sbaglia□. Punto. È anche questa la cultura digitale a cui fa riferimento Anderson: la condivisione e la partecipazione applicata alla produzione di oggetti. E se vi sembra una cultura di nicchia, sappiate che sta dilagando. Riccardo Luna, la Repubblica

Abbastanza verde non è verde abbastanza

Trovare lavoro nell'era dei Social Media - Dall'università al mondo del lavoro

The Processes and Theories of the Smart City

Innovare e aggregarsi per ripartire

Citta aumentate

Modello di business per il retail moderno

Progettare per i luoghi

Questo manuale offre un contributo alla preparazione del concorso per l’accesso all’insegnamento nella scuola primaria attraverso un itinerario articolato, al termine del quale il futuro docente è posto in grado di collocare l’azione delle istituzioni scolastiche e la propria progettazione didattica nel quadro ordinamentale di riferimento e di coglierne la relazione con le Indicazioni nazionali, di disporre degli strumenti psicopedagogici e metodologici per costruire una lezione efficace, declinata sugli specifici bisogni educativi degli alunni e delle alunne, e di comprendere a pieno il ruolo che egli stesso può giocare nell’ottica del miglioramento dell’istituzione scolastica. In questa prospettiva, professionisti della scuola - dirigenti scolastici e docenti -, docenti universitari e ricercatori analizzano il contesto organizzativo nel quale il futuro docente sarà inserito, ne delineano il profilo professionale, forniscono lo strumentario psicopedagogico che costituisce presupposto fondamentale della progettazione dell’attività didattica, portano l’attenzione sulle modalità di gestione efficace della classe e sulla creazione di un buon clima relazionale prevenendo l’insorgere del bullismo, illustrano le metodologie più innovative in grado di rendere gli alunni e le alunne protagonisti del loro apprendimento, fornendo altresì spunti concreti per un proficuo utilizzo delle tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento.

25.1.26

Oggi è sempre più difficile capire chi è un designer e cosa fa. Se poi si tratta di un designer di Interni, non a tutti è chiaro che si dovrà confrontare, attivamente, con la definizione di quel complesso ecosistema fatto di ambienti, oggetti e relazioni,

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell’epoca dei nuovi modelli di business? L’innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l’approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell’impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell’impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l’economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

Innovazione e vita quotidiana

Exponential Organizations

Joint proceedings of the AHFE 2018 International Conference on Advanced Production Management and Process Control, the AHFE International Conference on Human Aspects of Advanced Manufacturing, and the AHFE International Conference on Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping, July 21-25, 2018, Loews

Sapphire Falls Resort at Universal Studios, Orlando, Florida, USA

Il marketing al tempo della crisi

Riflessioni su una disciplina in evoluzione tra formazione e professione

Il guru di Google

Il futuro del business mondiale

La crisi attuale è un’occasione per rinnovare il capitalismo sul piano culturale e strutturale. Il modello neoliberalista, dell’iperconsumo individualizzato e della crescita infinita, che si è rivelato insostenibile, è ormai alle nostre spalle e la nuova fase che si apre ci traghetta verso un capitalismo diverso, qui chiamato “capitalismo a valore contestuale”. Il cambiamento riguarda le pratiche economiche e i modelli di business, ma anche, contemporaneamente, il modo di concepire la libertà dei soggetti e la loro realizzazione di sé. Il nuovo modello di sviluppo che si profila poggia sull’idea di una crescita integrale foriera di una nuova prosperità. Esso combina i tratti di quattro promettenti prospettive culturali, tra le altre: la nuova ecologia politica di Joseph Stiglitz, Amartya Sen e Jean-Paul Fitoussi; il convivialismo, che si radica nell’antiutilitarismo di Alain Caillé; l’economia della contribuzione teorizzata da Bernard Stiegler; la generatività italiana di cui è capofila lo stesso Magatti. Di tali prospettive si illustrano anche alcune traduzioni nelle pratiche.

Il volume, cui hanno collaborato ben trentaquattro studiosi ed esponenti sindacali, ha un duplice scopo: riproporre, nell’attuale fase di trasformazioni sociali e incertezze teoriche, le analisi e le tesi sul significato umano e politico del lavoro contenute nel principale libro di Bruno Trentin, La città del lavoro (II ed., Firenze University Press, 2014); e, nella convinzione che le pagine composte nel 1997 da uno dei massimi esponenti della storia della Cgil rappresentino un ‘classico’ del pensiero politico-sociale del Novecento, promuovere una riflessione che ne saggi la fecondità e attualità al fine di un approfondimento dei processi che hanno aperto il XXI secolo. Il risultato che emerge, per molti versi sorprendente, è la straordinaria ricchezza e capacità di indirizzo politico e sindacale del progetto di Trentin.

